



CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA

(Art. 108 D. Lgs 163/06)

ART. 1

TIPO DI CONCORSO E TEMA

Il presente bando ha per oggetto un concorso, aperto alla partecipazione dei soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis) e i lavoratori subordinati in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, in forma anonima, per l'elaborazione di una proposta ideativa per una nuova Scuola Materna da realizzare a Dolzago (LC).

ART. 2

OGGETTO DEL CONCORSO

Il presente concorso consiste nell'ideazione di una nuova scuola materna a Dolzago, per 100 bambini, nell'esistente area comunale di cui al mappale n. 842 ubicata in prossimità di zone già ben attrezzate quali la Scuola Primaria, l'Ufficio Postale, il Municipio con relativo parcheggio e il Parco Alpini. Vi si accede da Viale Montecuccoli e dal parcheggio pubblico in Via Parini.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione:

- *Area di proprietà comunale libera ed utilizzabile a seguito demolizione vetusto fabbricato esistente. E' presente solo parte del piano interrato privo di scala d'accesso, con soletta di copertura che necessita di rifacimento/messa in sicurezza. L'accesso avviene tramite un vecchio cancello scorrevole che apre su di una rampa in cemento in quanto l'area è posta a livello inferiore rispetto al piano strada;*
- *Confini:*
 - *a nord con il "Parco Alpini" di pubblico utilizzo, su questo tratto sono presenti inoltre una muratura di chiusura ed altri muretti delimitanti aiuole interne;*
 - *a est con Viale Montecuccoli;*
 - *a sud con l'insediamento della Ditta Bonomelli srl e chiusura di tamponamento con barriera fonoassorbente appositamente realizzata in funzione della collocazione della futura scuola materna;*
 - *A ovest con stabile ed area Bonomelli srl nonché porzione di abitazione privata.*

L'Amministrazione ha ipotizzato il costo massimo dell'intervento, ma la sua stima di massima dovrà essere effettuata sulla scorta delle tariffe vigenti per l'esecuzione di lavori pubblici nella Regione Lombardia, avendo come riferimento il relativo prezzario vigente; qualora dovesse farsi riferimento a categorie di lavoro non desumibili da detto prezzario, dovranno essere indicati gli elementi posti a base delle analisi di prezzo effettuate.

ART. 3

PROCEDURA CONCORSUALE

3.1 - Il concorso di progettazione, secondo quanto disciplinato dall'art. 108 del D.Lgs. n.163/2006, è articolato in un unico grado. Al vincitore, se in possesso dei requisiti

previsti dal bando, eventualmente e senza alcun vincolo, potrà essere affidata solo se l'amministrazione comunale lo riterrà opportuno, con la procedura negoziata di cui al comma 6 dell'art. 108 del D.Lgs. n. 163/2006, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione.

3.2 – Partecipazione

3.2.1 - Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta e sottoscritta da tutti i partecipanti all'eventuale gruppo di progettazione. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal professionista, in caso di partecipazione singola, o dal legale rappresentante in caso di Società di professionisti o di Società di ingegneria o di persona giuridica stabilita in altro paese U.E. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i (Allegato 1).

Nel caso di gruppo di progettazione deve essere indicato il nominativo del soggetto Capogruppo e Responsabile designato da tutti i partecipanti (Allegato 2)

3.2.2 – Condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), del D.Lgs. n. 163/06 in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e nel rispetto dell'art. 259, comma 3 del D.P.R. 207/2010. Se la proposta è presentata da più partecipanti almeno uno, pena l'esclusione, dovrà essere un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 anni, ai sensi dell'art. 259, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207. Sono altresì ammessi i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto ed iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza.

3.2.3 – Caratteristiche professionali

Il concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri, iscritti nei rispettivi ordini professionali secondo la normativa vigente e abilitati all'esercizio della professione. Poiché il tema che deve essere sviluppato presuppone che i soggetti professionali partecipanti al concorso possiedano significativi livelli di esperienza e/o specializzazione in ambiti fortemente caratterizzati sotto il profilo interdisciplinare, almeno uno dei concorrenti deve possedere documentata esperienza nella progettazione architettonica di opere similari a quella oggetto dell'incarico e preferibilmente nelle attività in seguito indicate:

- calcolo delle strutture;
- impiantistica elettrica;
- impiantistica termo idrico sanitaria e di condizionamento;
- sicurezza dei cantieri.

Ai fini della verifica dovrà essere allegato C.V. in formato europeo in massimo n. 3 cartelle A4.

3.2.4 – Divieti di partecipazione

Non possono partecipare al concorso:

- coloro che sono inibiti per legge, per provvedimento disciplinare o per contratto all'esercizio della libera professione;
- i componenti effettivi o supplenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi, ed i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i datori di lavoro e coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro e/o di collaborazione con uno o più membri della Commissione Giudicatrice;

- coloro che abbiano rapporti di lavoro subordinato e/o di collaborazione coordinata e continuativa con l'Ente Banditore;
- gli amministratori e i consiglieri del Comune di Dolzago;
- coloro che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore. Il gruppo costituirà una unica entità a tutti i fini del presente concorso. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Per quanto ivi non previsto in relazione ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al D.Lgs. n. 163/06 e al D.P.R. n. 207/2010.

ART. 4

INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO E RIFERIMENTI NORMATIVI

Le aree e gli immobili interessati dai suddetti interventi sono individuati nella documentazione messa a disposizione dei concorrenti.

Le previsioni progettuali dovranno essere rispettose delle normative specifiche di settore (norme per l'edilizia scolastica, normative antincendio, normative antisismiche, norme di sicurezza , etc).

ART. 5

ISCRIZIONE O RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Ente banditore contestualmente alla pubblicazione del Bando metterà a disposizione degli interessati sul proprio sito internet la seguente documentazione integrativa:

1. Documento preliminare all'avvio della progettazione;
2. Estratti, mappa, aerofotogrammetrico, PGT, con individuazione dell'area di concorso;
3. Planimetria di intervento;
4. Documentazione fotografica.

ART. 6

RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Eventuali domande di chiarimento dovranno pervenire al Responsabile del Procedimento per iscritto tramite e mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.tecnico@comune.dolzago.lc.it, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando. Non saranno accettate domande dopo tale termine. Entro i successivi 10 giorni le risposte saranno pubblicate sul sito comunale.

ART. 7

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

Il concorso sarà effettuato in forma anonima. Le domande di partecipazione di cui all'art. 3 del presente disciplinare e le idee progettuali redatte in lingua italiana secondo le modalità di seguito illustrate, dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore **12,00** del giorno **03.05.2013 (ovvero dopo 60 gg. dalla data di pubblicazione)**, in plico sigillato con ceralacca indirizzato a:

COMUNE DI DOLZAGO (LC)
Ufficio Protocollo

Piazza della Repubblica n. 7/8 – 23843 DOLZAGO (LC)

Tale plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o posta celere, ovvero tramite Agenzia di recapito autorizzata, ovvero mediante consegna a mano presso l'ufficio Protocollo del Comune di Dolzago. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di ritardo o mancata consegna entro il termine di cui sopra determinati da disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Il plico dovrà essere etichettato con la seguente dicitura esterna:

«CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA A DOLZAGO»

Il plico dovrà contenere al suo interno una busta recante la dicitura esterna «**PROPOSTA IDEATIVA**», ed una busta recante la dicitura esterna, «**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**», a pena di esclusione, opportunamente sigillate con ceralacca, sulle quali non dovrà essere apposta, pena l'esclusione, alcuna intestazione, alcuna firma, motto o altro elemento di riconoscimento.

Al fine di garantire l'anonimato, sul plico, sulle buste interne, nonché sugli elaborati di progetto, non dovranno essere apposte intestazioni, firme, motti o altri elementi di riconoscimento, a pena di esclusione.

Qualora, ai fini dell'inoltro per posta, sia necessario indicare il mittente, dovrà essere riportato l'Ordine professionale di appartenenza del progettista singolo o del capogruppo.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PARTECIPAZIONE

Busta n. 1 «PROPOSTA IDEATIVA»

La busta n. 1, a pena di esclusione, dovrà contenere i seguenti elaborati:

- 1) Una relazione tecnico-illustrativa composta da un massimo di 5 cartelle formato A4, (carattere Arial 10 - paragrafo spaziatura 3/interlinea 1,1 - margini 2,5 cm sup./ 2 cm inf. dx e sx) articolata secondo i punti sottoelencati:
 - criteri e impostazione generale della proposta (motivazioni e criteri delle scelte ideative);
 - illustrazione degli aspetti architettonici, funzionali e costruttivi;
 - indicazione delle tecniche e dei materiali utilizzati nella proposta ideativa;
 - valutazione complessiva dei costi che si dovranno sostenere per l'effettiva realizzazione della scuola materna tenuto conto che l'importo massimo previsto IVA 10% esclusa deve essere pari ad € 1.800.000,00 (comprensivo di tutto e quindi delle spese tecniche di progettazione/preliminare/definitiva/esecutiva oltre a piano di sicurezza, direzione lavori, coordinamento sicurezza, opere edili, strutture, impianti idrico-sanitario/termico/elettrico/, oneri per la sicurezza, ecc.);
- 2) n. 4 tavole illustrative dell'idea di dimensione UNI A1 orientamento orizzontale (841x594mm), così come specificate:
 - Tavole 1 e 2: planimetrie, piante, sezioni e prospetti di massima e/o immagini utili a definire aspetti funzionali e caratteri architettonici (rappresentazioni nella scala più opportuna);
 - Tavole 3 e 4; viste prospettiche, assonometriche o altro volte a fornire una riproduzione tridimensionale dell'idea progettuale e del suo inserimento nel contesto (scale ritenute più opportuno).
- 3) elaborati su supporto informatico: CD o DVD, con la riproduzione digitale delle tavole

nel formato DWG, JPG (300 dpi) e PDF (con risoluzione adatta alla stampa in formato UNI A1) e della relazione di cui al punto 1) in formato Word e PDF.

4) riproduzione in formato UNI A3 delle quattro tavole di cui al punto 2).

Busta n. 2 «DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA»

La busta dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Domanda di partecipazione e Dichiarazione da redigere secondo le modalità meglio specificate al punto 3.2.1 del presente disciplinare di gara (Allegato 1)
- 2) Nomina del Capogruppo e Rappresentate, per partecipanti in gruppo; (Allegato 2)
- 3) Attestato di sopralluogo, vistato dall'ufficio tecnico comunale; (Allegato 3)
- 4) Curriculum Vitae in formato europeo (max 3 cartelle A4) per ogni partecipante in cui per le verifiche di cui al punto 3.2.3;
- 5) Autorizzazione dell'Ente nel caso il partecipante fosse un dipendente pubblico;

ART. 9

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice sarà composta da 3 (tre) membri, oltre al verbalizzante. Il Presidente e i membri della Commissione Giudicatrice saranno nominati con propria successiva determinazione.

ART. 10

INCOMPATIBILITÀ DEI COMMISSARI

Non possono far parte della Commissione:

- 1) i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- 2) i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

ART. 11

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Entro i 40 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle proposte, la commissione giudicatrice selezionerà i tre concorrenti vincitori dei premi. In particolare, la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura dei plichi pervenuti entro il termine stabilito e verificherà la rispondenza formale dei medesimi alle prescrizioni del presente bando di gara. Provvederà, inoltre, ad assegnare il medesimo codice alfanumerico al plico, alla busta contenente gli elaborati progettuali ed alla busta contenente la documentazione amministrativa. Le buste contenenti la documentazione amministrativa, sigillate, saranno conservate in luogo sicuro a cura dell'Ente Banditore sino alla loro apertura al termine del primo grado del concorso. Nelle successive sedute, riservate, la Commissione procederà a valutare gli elaborati progettuali secondo i criteri sotto riportati e selezionerà i 3 concorrenti meritevoli di premi o rimborsi spese.

Al termine della fase di valutazione delle proposte progettuali, la Commissione procederà all'apertura delle buste, anonime, contenenti la documentazione amministrativa, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dei concorrenti. Qualora tale verifica risultasse negativa per taluno di essi, la Commissione provvederà alla sostituzione con il concorrente, fra gli esclusi, che abbia ottenuto la migliore valutazione

La commissione giudicatrice adotterà i seguenti criteri di valutazione:

1. Aspetto architettonico, funzionale-distributivo: (max 45 punti)

Le proposte saranno esaminate valutando gli aspetti architettonico-compositivi in

relazione anche all'uso dei materiali e delle tecniche costruttive e dei colori, nonché valutando il rispetto delle relazioni fra i vari ambiti e unità spaziali. La qualità della proposta ideativa sarà valutata con particolare riferimento agli aspetti architettonici e funzionali dell'opera anche con riferimento al suo inserimento paesistico - ambientale.

2. Inserimento dell'intervento nel contesto: (max 20 punti)

Le proposte saranno esaminate valutando il grado di riqualificazione dei contesti ambientale, urbano e sociale. La qualità della proposta ideativa sarà valutata con riferimento alla capacità di integrarsi con il tessuto esistente del luogo. Ciò in riferimento anche alla sistemazione delle aree esterne, della viabilità/accessibilità, arredo urbano di completamento, riqualificazione dell'area di intervento.

3. Aspetti tecnologici e sostenibilità ambientale: (max 20 punti)

Le proposte saranno esaminate valutando gli aspetti tecnologici dei progetti in relazione alla sostenibilità dello sviluppo. In particolare, saranno valutate positivamente soluzioni atte a minimizzare i fabbisogni energetici e ad agevolare l'integrazione impiantistica nell'ottica di far ricorso a fonti di energia rinnovabili, con riferimento alla sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

4. Stima dei costi di realizzazione e gestione (max. 15 punti)

Le soluzioni saranno valutate sulla base della congruità dei costi di costruzione e di gestione stimati dai concorrenti, in rapporto alle soluzioni progettuali proposte. Si valuterà la fattibilità tecnico/economica della proposta ideativa da realizzare con particolare riferimento al contenimento dei costi complessivi di realizzazione.

La Commissione Giudicatrice potrà attribuire ad ogni proposta ideativa complessivamente al massimo 100 punti suddivisi come sopra descritto, la valutazione complessiva di ogni singola proposta con una sintetica motivazione sarà riportata a verbale. Una proposta ideativa dovrà conseguire un punteggio minimo di 60/100 per poter essere considerata idonea ai fini dell'assegnazione dei premi.

ART. 12

ESITO DEL CONCORSO, PREMI E RIMBORSI SPESE

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n° 3 premi. I premi saranno attribuiti nel modo seguente:

al vincitore del primo premio € 5.000,00

A titolo di rimborso spese saranno assegnati altri due premi, rispettivamente al secondo e terzo classificato, pari a:

al vincitore del secondo premio € 3.000,00

al vincitore del terzo premio € 2.000,00

L'Ente Banditore, con il pagamento del premio, acquista la proprietà dei progetti presentati dai vincitori.

L'assegnazione dei premi è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100. qualora a nessuna proposta ideativa venga assegnato il suddetto punteggio minimo, l'Ente Banditore non procederà all'assegnazione dei premi. Ogni concorrente dovrà raggiungere la valutazione minima complessiva di 60/100. I premi si intendono al lordo degli oneri fiscali e dei contributi professionali. Qualora si tratti di un concorrente in forma di raggruppamento, il premio viene erogato al capogruppo. Le proposte premiate sono acquisite in proprietà dall'Amministrazione comunale. Ai concorrenti non è riconosciuto alcun rimborso spese. I premi saranno corrisposti entro trenta giorni dalla

data di presentazione della fattura che potrà essere emessa dal trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'esito del concorso sul sito web del comune di Dolzago.

ART. 13

PUBBLICITA' E DIFFUSIONE

Il bando di concorso sarà pubblicato sul sito informatico del Comune, sull'Albo Pretorio comunale, ed inviato presso gli Ordini professionali degli Architetti e Ingegneri della Provincia di Lecco, Como, Monza e della Brianza e Milano, per un'adeguata pubblicizzazione agli iscritti.

ART. 14

LINGUA DEL CONCORSO

La lingua del concorso è l'Italiano.

ART. 15

PROPRIETÀ MOSTRA E RITIRO DEGLI ELABORATI

Il diritto di proprietà intellettuale e il copyright delle proposte ideative è dei concorrenti, fatto salvo quello inerente le proposte premiate, le quali passeranno di proprietà dell'amministrazione comunale, che resterà libera di utilizzarle per gli scopi prefissati nel bando. L'Ente Banditore si riserva altresì il diritto di esporre al pubblico i progetti presentati, di pubblicarli o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale, senza ulteriori oneri per l'Ente Banditore stesso. Gli elaborati del Concorso, ad eccezione dei vincitori, potranno essere ritirati, previa richiesta scritta dei progettisti da inoltrare alla Segreteria, entro 90 giorni dalla conclusione del Concorso, trascorsi i quali rimarranno di proprietà dell'Ente Banditore.

ART. 16

ACCETTAZIONE DEL BANDO

La partecipazione al Concorso implica, da parte di ogni concorrente, l'accettazione incondizionata di quanto prescritto nel Bando di Concorso e nella documentazione prodotta dall'Ente Banditore.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to arch. Mery Gerosa

